

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00382979

ESC - Ente schedatore S89

ECP - Ente competente R19CRICD

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 1900313217

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	le baccanti
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Siracusa
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	villa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	signorile
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa Reimann
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Villa Reimann
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Necropoli Grotticelle, 14
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano terra/ disimpegno
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1751/00/00
<b>DTSF - A</b>	1800/00/00
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	firma
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Michel, Claude detto Clodion
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1738/ 1814
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT_0021
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito francese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione</b>	

dell'attribuzione	firma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	bronzo
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Francia
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	55
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il gruppo scultoreo è in bronzo a tutto tondo. Poggia su un basamento di marmo rosso di Francia. Con superba maestria, lo scultore francese coglie un momento gioioso e sensuale di un baccanale e in questo dimostra la padronanza della materia, mentre descrive ogni dettaglio, dalla morbida pelle delle donne, ai capelli, alle pieghe del tessuto, ai pampini d'uva; caratteristico esempio del pieno rococò, periodo a cui orienta il suo stile personale. L'opera è firmata dall'artista alla base dalla scultura
DESI - Codifica Iconclass	92L1911
DESS - Indicazioni sul soggetto	Baccanti. L'opera raffigura due giovani baccanti, seguaci di Bacco, l'antico dio romano del vino. Una tiene per mano un amorino (cupido), mentre con la mano destra regge in testa una cesta colma d'uva; l'altra figura, con un braccio le cinge la vita, con l'altro tiene un oinochoe. Entrambe ebre di vino, sono coperte appena da un pannello. Alla base dei tralci d'uva succulenta, la firma dell'artista ed un grazioso giro di perline.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	lato sinistro
ISRA - Autore	Michel, Claude detto Clodion
ISRI - Trascrizione	Clodion
NSC - Notizie storico-critiche	Scultore di primo piano nella Parigi del '700, orienta il suo estro artistico verso la piccola statuaria, utilizzando vari materiali, dal bronzo, alla terracotta, al marmo. I suoi bronzetti, i bassorilievi e i vasi, sono ispirati alla mitologia classica. Ninfe, baccanti, fauni, satiri, bambini, giovani donne, dalla grazia audace e sensuale, ritratti in atteggiamenti galanti, ironici e a volte erotici, conquistano intenditori e collezionisti e perfino l'imperatrice di Russia. Le sue opere apprezzate anche dall'aristocrazia e dalla ricca borghesia, fanno bella mostra nelle loro lussuose dimore, dove sono esposti pure fregi decorativi e sopraporte
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siracusa

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2021/03/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900382979OA_001_2958
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2021/03/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900382979OA_002_2959
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2021/03/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900382979OA_003_2963
<b>FTAT - Note</b>	particolare della firma dell'autore
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2017
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0016

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ruscica, Agata
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0020
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0022
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Ciurcina, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Abbate, Maria
<b>CMPN - Nome</b>	Alicata, Elisabetta
<b>CMPN - Nome</b>	Ciancio Paratore, Mirella
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cappugi, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ministeri, Alessandra
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Dall'inventario redatto da Marcello Lo Iacono, coordinatore di "Save Villa Reimann", un'associazione che si occupa della tutela e del patrimonio donato alla cittadinanza siracusana da Christiane Reimann, si evince che il bene è stato affidato nel 1985 al comando dei Vigili Urbani di Siracusa a seguito di lavori di ristrutturazione della Villa. In tutti questi anni è rimasto custodito presso i locali della Polizia Municipale ed è rientrato a Villa Reimann solo il 13 febbraio del 2019. Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione ad un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa, ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perchè considerata una delle venticinque infermiere più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1976 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora, il parco e la villa, che si</p>

conserva integra nei suoi arredi originari custoditi al suo interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione